



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2018

Sezione Fuoristrada

REV. A – DEL 20/10/2017

6



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Sommario

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI	4
1. GENERALITÀ	4
2. STRADE D'ACCESSO	4
3. PERCORSO	5
3.1. Lunghezza	5
3.2. Larghezza	5
3.3. Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista	5
3.4. Spazio verticale	6
3.5. Velocità	6
3.6. Zona neutra	6
3.7. Salti	7
3.8. Washboards / Whoops / Rolling Waves	7
3.9. Piste contigue e traiettorie	7
3.10. Recinzioni e Protezioni	8
3.11. Zona segnalatori e meccanici	8
4. POSTAZIONI PER PERSONALE DI PISTA	8
4.1. Utilizzo di luci segnaletiche	9
5. AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock)	9
6. ESCLUSIONI	10
B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI	10
1. GENERALITÀ	10
2. ZONA DI PARTENZA	10
2.1. Caratteristiche generali	10
2.2. Larghezza	10
2.3. Rettilineo di partenza	10
2.4. Cannello di partenza	11
2.5. Zona di attesa	11
2.6. Traguardo	12
2.7. Parco chiuso	12
3. AREA PREMIAZIONI	12
4. PARCO PILOTI (paddock)	12
4.1. Caratteristiche generali	12
4.2. Zona Lavaggio moto	13
4.3. Pista prova	13
4.4. Sistema di comunicazione audio	13
5. DIREZIONE GARA	13
5.1. Direzione Gara e Segreteria	13



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

5.2.	Area verifiche tecniche	13
5.3.	Sala Giuria (Race Director)	14
5.4.	Ufficio Stampa	14
5.5.	Cabina di Cronometraggio	14
5.6.	Area Servizi	14
5.7.	Segnalazioni	14
6.	ZONA PUBBLICO	14
7.	SERVIZI DI SOCCORSO	15
8.	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	15
9.	RECINZIONE IMPIANTO (facoltativo per 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a categoria)	15
10.	IMPIANTI PROVVISORI	15
10.1.	Dimensioni pista	15
10.2.	Rettilineo di partenza	16
10.3.	Partenti	16
10.4.	Paddock e strutture connesse	16
10.5.	Esclusioni	16
APPENDICE 1 - COMPETIZIONI QUADCROSS/SIDECARCROSS		20
1.	GENERALITA'	20
1.1.	Larghezza	20
1.2.	Lunghezza	20
1.3.	Numero di partenti	20
1.4.	Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)	20
1.5.	Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)	20
2.	IMPIANTI PROVVISORI	21
2.1.	Caratteristiche generali	21
2.2.	Dimensioni pista	21
2.3.	Rettilineo di partenza	22
2.4.	Partenti	22
2.5.	Paddock e strutture connesse	22
APPENDICE 2 - COMPETIZIONI SUPER CROSS		23
1.	GENERALITÀ	23
1.1.	Percorso	23
1.2.	Lunghezza	23
1.3.	Larghezza	23
1.4.	Zona neutra / piste contigue	23
1.5.	- Rettilineo di partenza	23
1.6.	- Salti e woops washboards	24
1.7.	Numero di partenti	24
1.8.	Depuratori dell'aria	24
2.	IMPIANTI PROVVISORI	24



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

1. GENERALITÀ

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti fuori strada per ottenere l'omologazione della FMI per allenamenti (requisito minimo) a seguire sono poi trattate le estensioni per COMPETIZIONI MOTOCROSS (B), ed in seguito le sue appendici Supercross (1) e Quadcross (2).

Gli impianti Fuoristrada sono destinati ad ospitare allenamenti delle seguenti specialità:

- Motocross (MX)
- Minicross (MXJ)
- Supercross (SX)
- Quadcross (QX)

Sono tassativamente esclusi Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross

Per l'individuazione delle caratteristiche e dei requisiti necessari all'acquisizione di parere favorevole allo svolgimento di competizioni, si rimanda a specifiche appendici.

Nelle specialità fuoristrada, per ovvie ragioni legate al fondo incoerente su cui si svolgono, sono ammesse lievi differenze tra lo stato rappresentato e lo stato reale nonché un'ovvia e normale modifica e alterazione del fondo a prescindere dalla necessaria manutenzione.

2. STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso all'impianto devono assicurare un accesso facile e rendere possibile una gestione facile del traffico per tutti i veicoli che si recano all'impianto. Le strade di accesso (segnalate) devono garantire l'utilizzo anche nel caso di mezzi pesanti ovvero essere sufficientemente larghe e preferibilmente pavimentate permettendo comunque a tutti i veicoli di circolare in qualsiasi condizioni meteorologica.

In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome dell'impianto e del gestore, gli orari di apertura è obbligatorio esporre un regolamento d'uso.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

3. PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc.,.

La superficie dovrà sempre assicurare una buona trazione, un'adeguata visibilità, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante.

E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

3.1. Lunghezza

La lunghezza del tracciato, misurata sull'asse della pista, non potrà essere inferiore a 250 m e non superiore a 4000 m in funzione di specialità e categorie dell'impianto.

3.2. Larghezza

La larghezza minima del percorso, non potrà essere inferiore a:

- 4 metri – per allenamenti con motocicli
- 6 metri - per allenamenti con Quad e/o Sidecar.

La larghezza del tracciato non deve essere in nessuna parte inferiore a 4m (larghezza minima per pilotare) per motocicli motocross e 6m per sidecar. La larghezza ottimale per un tracciato è di 8m.

Il percorso non può essere suddiviso in due parti per un ostacolo.

Quando occorre, nelle prove libere, delle balle di paglia insacchettate possono essere utilizzate per creare delle linee di percorrenza supplementari nelle curve.

In alcune curve possono essere realizzati cordoli interni, fissi, utili a definire due traiettorie, evitando comunque traiettorie incidenti in uscita. Tali cordoli non dovranno ridurre la larghezza totale della pista in quel punto (somma delle due parti utilizzabili) e non dovranno fungere da rampa di lancio pertanto andranno mantenuti "a muro" per un'altezza di massima 50cm.

3.3. Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista

Il numero di mezzi ammessi contemporaneamente sul percorso, è in funzione della lunghezza e della larghezza dello stesso, secondo la seguente relazione:

numero di moto ammesse contemporaneamente in pista

- con larghezza minima minore a 5 m.:
una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 30
- con larghezza minima inferiore a 6 m.:
una moto ogni 25 m. di lunghezza, con un massimo di 40
- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
una moto ogni 20 m. di lunghezza, con un massimo di 50



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Il numero di mezzi ammesso contemporaneamente in pista viene, in ogni caso, valutato in fase di sopralluogo dall'Ispettore Tecnico del C.I.

Durante le prove libere e le attività di allenamento negli impianti off-road, è ammessa la presenza contemporanea di Moto e Quad (Sidecar) alle seguenti condizioni:

- i circuiti devono avere una omologa per quad di tipo competizioni
- se i circuiti hanno l'omologa per i soli allenamenti, dovrà avere una larghezza minima di mt 6,50 salvo le tolleranze previste nella sezione comune (10% max)
- non sono ammessi più di 5 quad contemporaneamente in pista
- è comunque vietato l'ingresso ai 4x4 e ai side by side
- ogni quad è equivalente a 3 motocicli per cui, con riferimento al numero massimo indicato nel certificato di omologa, il numero di mezzi presenti contemporaneamente in pista va diminuito di 3 per ogni quad presente (es: 25 moto e 4 quad = $25 + 4 \times 3 = 37$ e questo valore deve essere minore o uguale al numero di motocicli ammessi contemporaneamente in pista dall'omologa)
- durante gli allenamenti non è ammessa la presenza contemporanea di minicross con quad e sidecar.

3.4. Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m tenendo conto la conformazione del tracciato e dei salti.

3.5. Velocità

Il percorso deve essere tale da ridurre la velocità media entro un massimo di 65km/h (media calcolata per una corsa completa).

3.6. Zona neutra

Da ciascun lato della pista, per la sua totalità, deve essere prevista una zona neutra di sicurezza sufficientemente larga per assicurare un'adeguata protezione ai piloti e agli spettatori. La larghezza di questa zona neutra può variare secondo le circostanze ma essa non deve, in alcun caso, essere inferiore a 1m.

La zona neutra di sicurezza deve essere delimitata, all'esterno, da una barriera o un elemento naturale efficace. Lato pista, deve essere realizzato un cordolo di terra continuo (eventualmente intervallato per lo scolo delle acque) avente un'altezza non superiore a 50cm tale da creare, appunto, la zona neutra di sicurezza. Tale elemento sarà utile anche in corrispondenza di rilevati laterali. Dei picchetti di sicurezza potranno essere posizionati al di sopra di tale cordolo ed uniti da fettuccia di facile rottura (le corde sono vietate per ragioni di



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

sicurezza). Sempre sopra tale cordolo potranno essere posizionate balle di paglia per meglio delimitare tale porzione. I picchetti (di facile rottura) potranno essere in legno leggero o in altro materiale flessibile e posizionati leggermente inclinati verso il senso di marcia. I picchetti della zona di sicurezza non dovranno essere più alti di 50cm rispetto alla superficie e quelli in legno non dovranno avere una larghezza/diametro superiore ai 25mm mentre quelli in materiale composito di 70mm.

3.7. Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori.

L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.

La larghezza della pista, in corrispondenza della sommità dei salti deve essere inferiore alla larghezza del tratto di pista che li precede ma sempre nel rispetto della larghezza minima.

Tale restringimento non potrà superare il 20% della larghezza della pista in corrispondenza dell'inizio della rampa di lancio.

Tutto il salto (dall'inizio della rampa di lancio fino alla fine della rampa di atterraggio) dovrà essere delimitato da entrambi i lati con picchetti di legno o di materiale flessibile e mentre è utile l'utilizzo di fettucce quantomeno nel tratto di imbocco.

Le rampe devono essere uniformi (uniche) e occupare l'intera larghezza della pista, non sono dunque consentite doppie traiettorie in corrispondenza dei salti.

E' ammesso l'uso di una gobba di rallentamento posta all'interno delle curve solo se adeguatamente raccordate, di altezza inferiore ai 50cm e larghezza massima pari al 50% della pista in quel punto.

3.8. Washboards / Whoops / Rolling Waves

L'utilizzo di « Washboards » e « whoops non è autorizzato

La realizzazione di « Rolling Waves » può invece essere adottato nel tracciato a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa indicativamente tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra circa 60 ed 80 cm.

3.9. Piste contigue e traiettorie

Tra le corsie contigue incidenti deve trovarsi uno spazio neutro piano di almeno 10 metri, ridotto a 4m in caso di corsie affiancate parallele.

Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette con utilizzo di ulteriori terrapieni, balle di paglia rivestite e fissate a terra, reti, barriere, etc.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

3.10. Recinzioni e Protezioni

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, dovranno essere adeguatamente separati dal resto dell'impianto con una rete di separazione di altezza minima di cm 120 preferibilmente costituita da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno. Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate o altre che diano garanzia di inaccessibilità involontaria per persone ed animali di grossa taglia, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

Tutti gli eventuali ostacoli (ponti, muri, pali, piante ecc.) all'interno della zona di attività sportiva pur posti oltre le necessarie zone neutre del percorso devono essere protette sino ad un'altezza minima di 2m con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti.

E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso se non insacchettati.

3.11. Zona segnalatori e meccanici

Deve essere approntata una zona riservata a segnalatori e meccanici, recintata e possibilmente con accesso diretto dal paddock, pianeggiante, di dimensioni sufficienti ad ospitare chi ha titolo; per l'accesso alla zona non si dovrà attraversare il percorso a raso.

La zona deve essere provvista di ingresso ed uscita separate, eventualmente provviste di un dosso di rallentamento, e deve essere collocata in posizione di sicurezza. L'ingresso, la percorrenza e l'uscita dei piloti dall'area deve essere ben individuato, segnalato e separato dalla zona riparazioni e dalla zona segnalatori.

Deve essere prevista la postazione per un monitor con elencazione dei tempi obbligatorio nella zona di segnalazione in modo che sia posizionato ad un'altezza minima approssimativa di 2m dal terreno.

In questa area il divieto di fumare deve essere ben segnalato da appositi cartelli fissi.

4. POSTAZIONI PER PERSONALE DI PISTA

Un numero sufficiente di postazioni per il personale di pista devono essere predisposte lungo il percorso in modo che il Direttore di Gara possa utilizzarle durante la manifestazione anche per posizionarvi gli Ufficiali di Percorso. Le postazioni predisposte devono essere chiaramente identificabili e il loro posizionamento, pur defilato e possibilmente protetto rispetto alla traiettoria ideale, deve garantire la visibilità reciproca tra commissari e piloti. Il cui utilizzo Durante le sessioni di allenamento, dovrà essere assicurata la presenza di postazioni per ufficiali di percorso in numero adeguato alle caratteristiche plano altimetriche del tracciato dislocati negli appositi spazi.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Il loro numero minimo in allenamento verrà determinato dall'Ispettore Tecnico del Comitato Impianti in fase di sopralluogo per l'omologa e dovrà essere riportato nella documentazione dell'impianto.

4.1. Utilizzo di luci segnaletiche

Durante le attività non competitiva gli UdP muniti di bandiere possono essere sostituiti (o parzialmente sostituiti) da un sistema di telecamere a circuito chiuso (TVCC), o a vista semiautomatico, che permetta la sorveglianza del tracciato e delle relative zone neutre ed avente le seguenti caratteristiche:

- tutto il tracciato dovrà essere coperto senza zone d'ombra;
- le telecamere dovranno fare capo a specifico/i monitor di controllo posto in apposito locale a in area specifica all'interno della segreteria;
- il/i monitor dovranno essere costantemente sorvegliati da un addetto;
- ad ogni telecamera dovrà corrispondere un segnale luminoso da accendere in caso di pericolo (equivalente alla bandiera gialla); è auspicabile ma non obbligatorio che il segnale abbia una seconda funzione per interrompere la sessione di allenamento (equivalente alla bandiera rossa) nonché un segnale acustico in caso di attivazione;
- i segnali luminosi potranno essere azionati con un comando unico o singolarmente

Il posizionamento delle telecamere e delle luci dovrà essere riportato nella documentazione grafica dell'impianto.

L'utilizzo di TVCC non esclude la presenza di Udp Soccorritore (track marshall) per intervento in caso di caduta.

Nel caso in cui l'impianto utilizzi tale tecnologia deve esserne data specifica informazione all'utenza.

5. AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock)

Deve essere prevista un'area con superficie piana e possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti, con dimensione adeguata al numero di utilizzatori contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori.

L'area dovrà essere dotata dei seguenti locali, anche se di tipo mobile, che potranno essere separati o accorpati in un unico edificio:

- locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc,)
- locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista
- locale servizi igienici (minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.)
- locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

6. ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.

B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI

1. GENERALITÀ

Per ottenere il parere favorevole allo svolgimento di competizioni fuoristrada per le seguenti specialità:

Motocross (MX)
Minicross (MXJ)

gli impianti, oltre a quanto previsto per gli allenamenti dovranno avere le seguenti caratteristiche aggiuntive necessarie alla gestione di un evento competitivo.

2. ZONA DI PARTENZA

2.1. Caratteristiche generali

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

2.2. Larghezza

La pista percorribile deve essere indicata con terrapieni o con picchetti in legno o in materiale flessibile non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con l'inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura.

2.3. Rettilineo di partenza

La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutte



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

le categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:

$$L = N \times 2$$

L = lunghezza - N= numero porte del cancello partenza.

La lunghezza massima del rettilineo di partenza non potrà superare i 125m. con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.

Nel rettilineo di partenza non potranno essere posizionati salti e la riduzione di larghezza dovrà essere per quanto possibile graduale.

2.4. Cannello di partenza

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale.

I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri per il solo minicross l'altezza potrà essere diminuita sino a 40cm. Un traverso intermezzo rende conforme il cancelletto alle partenze minicross e quadcross.

I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia.

Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato (almeno 1 m. dal pilota) in posizione protetta e nascosto alla vista e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti.

La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro.

Dietro il cancello di partenza, a circa 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite. Il cancello di partenza e la retrostante zona pur facenti parte della zona di attività, devono essere comunque protetti.

Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo.

La base di appoggio in cemento (di larghezza massima 60cm) ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%. In posizione retrostante il cancello possono essere posizionate adeguate pedane in lamiera stirata utili a garantire pari condizioni del terreno per tutti i partenti.

2.5. Zona di attesa

Adiacente al cancello di partenza, in posizione protetta, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto.

All'entrata della zona d'attesa deve essere collocato un supporto per l'orologio che indica il tempo ufficiale.

L'area deve essere provvista di cartelli Vietato Fumare.

E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara e al personale di servizio in pista.

2.6. Traguardo

La linea del traguardo deve essere perpendicolare alla postazione di cronometraggio, e deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da picchetti in legno o materiale flessibile e/o da una linea tracciata sul terreno.

2.7. Parco chiuso

Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica.

L'area, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli e cartelli Vietato Fumare.

3. AREA PREMIAZIONI

Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, deve essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata e protetta.

4. PARCO PILOTI (paddock)

4.1. Caratteristiche generali

Deve essere prevista un'area con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti consentendo lo spostamento dei veicoli in ogni condizione meteorologica pertanto il terreno avrà adeguata capacità drenante e, ove possibile, essere composto da due zone separate; una per la sosta dei mezzi di assistenza e l'altra per i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.

La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti ed al livello della categoria richiesta; deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve poter consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Il Paddock deve essere possibilmente illuminato e, in riferimento alla Categoria dell'impianto, attrezzato con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e specifici recipienti per la raccolta dei rifiuti e degli oli esausti. All'interno del paddock deve essere presente una bacheca per le informazioni relative alla competizione.

4.2. Zona Lavaggio moto

Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento ed alla categoria.

La zona deve essere dunque attrezzata con prese d'acqua e possibilmente prese elettriche.

4.3. Pista prova

Adiacente al paddock, in funzione della categoria dell'impianto, deve essere prevista una pista prova.

La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.

4.4. Sistema di comunicazione audio

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema, in funzione della categoria dell'impianto, dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

5. DIREZIONE GARA

5.1. Direzione Gara e Segreteria

Adiacente il paddock, deve essere collocato un locale attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione destinato alla Direzione di Gara ed alla segreteria.

Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti, premi, ecc).

5.2. Area verifiche tecniche

Nelle vicinanze del parco piloti, in funzione della categoria dell'impianto, ove possibile con accesso diretto, deve essere prevista una zona coperta di dimensioni adeguate, da adibire ad area per le verifiche tecniche.

La zona deve essere recintata e con accesso protetto e controllato; deve essere illuminata, provvista di corrente elettrica ed allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio. E' necessario disporre di una bilancia per la verifica del peso delle moto.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Anche in questa area è vietato fumare, pertanto sono obbligatori i cartelli di divieto.

5.3. Sala Giuria (Race Director)

La sala Giuria o postazione del Race Director, laddove prevista a seconda della categoria dell'impianto, deve essere collocata, possibilmente, lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.

Deve essere attrezzata ad ufficio e di dimensioni adeguate allo scopo.

5.4. Ufficio Stampa

Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.

5.5. Cabina di Cronometraggio

Deve essere ubicata in prossimità della linea di arrivo; deve essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Deve essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare.

In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del diametro congruo ad una profondità e distanza reciproca adeguata all'impianto tecnico che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

5.6. Area Servizi

Deve essere predisposta un'area riservata, con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

5.7. Segnalazioni

Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.

6. ZONA PUBBLICO

E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.

Il pubblico deve essere separato dal tracciato con barriere specifiche poste ad almeno 5m dalla delimitazione della zona neutra. In caso di zona pubblico posta su terrapieno o doppia barriera tale distanza potrà essere ridotta.

L'area pubblico dovrà essere accessibile direttamente dall'esterno.

Per le caratteristiche si rimanda al Regolamento Sezione Comune.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

7. SERVIZI DI SOCCORSO

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.

8. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione, permanente o provvisorio in funzione del livello di omologa, per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere.

Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione ovvero buone condizioni di visibilità e trazione ai concorrenti.

E' necessario prevedere una adeguata riserva di acqua perché il pubblico ed i piloti siano convenientemente protetti dalla polvere in ogni momento della manifestazione.

9. RECINZIONE IMPIANTO (facoltativo per 3^a, 4^a e 5^a categoria)

L'impianto dovrà essere recintato con una recinzione che impedisca l'accesso ad estranei avente una altezza minima di m 2.00 realizzata preferibilmente con rete metallica a maglia sciolta e pali in legno. Nelle zone dove essa coincide con la recinzione della zona di attività sportiva, quest'ultima può essere omessa.

Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate di altezza 2.50 m o altro che diano garanzia di difficile accessibilità, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

10. IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente ma sono ammesse le seguenti variazioni:

10.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 500 metri.

La larghezza minima deve essere di almeno 5 metri.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

10.2. Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere una lunghezza minima di 40metri ed una larghezza minima di 6metri in corrispondenza dell'inizio geometrico della prima curva.

La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

10.3. Partenti

Il numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della tabella generale di cui al punto 3.3 – Impianti per allenamento. La larghezza in corrispondenza della partenza dovrà essere tale da contenere un cancelletto avente un numero di porte uguali a quello dei conduttori ammessi contemporaneamente in pista, più un metro per ciascun lato di zona neutra.

Il cancelletto potrà essere anche del tipo a caduta in avanti

10.4. Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.

E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.

La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.

E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.

In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre-parco. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.

Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità adeguate.

10.5. Esclusioni

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative se non obbligatorie per altre leggi nazionali.



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

COMPETIZIONI MOTOCROSS SCHEMA DI CARATTERISTICHE E DOTAZIONI PER LIVELLI DI COMPETIZIONE

	1 ^a ctg - Int.le.	2 ^a ctg. - Naz.le	3 ^a ctg. - Terr.le	4 ^a ctg. - Prom.le	5 ^a . - Allenamento
Impianto: recinzione	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Tracciato (zona attività): recinzione	si	si	si	si	si
Reception	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Impianto di irrigazione	fisso	fisso	mobile	mobile	n.o.
Tracciato: lunghezza Minima	1500 m	1300 m	1000 m	300m	300m
Tracciato: larghezza Minima	8 m	6 m	5 m	5 m	4 m
Cancello di partenza: numero minimo porte	40	40	20	15	n.o.
Rettilineo di partenza; lunghezza minima	80 m.	80 m.	40 m.	30 m.	n.o.
Pista Prova (da omologare)	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Pre-parco: individuazione	si	si	si	si	n.o.
Pre-parco: recinzione	si	si	si	si	n.o.
Pre-parco: copertura	si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.
Pre-parco: orologio, sostegni moto	si	si	si	si	n.o.
Pre-parco: servizi igienici in prossimità	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Paddock: superficie minima mq	15.000	10.000	3.000	2.000	adeguato
Zona segnalatori e meccanici: recinzione	si	si	si	si	n.o.
Traguardo: individuazione	si	si	si	si	n.o.
Parco chiuso: individuazione	si	si	si	n.o.	n.o.
Parco Chiuso: recinzione e sostegni moto	si	si	si	n.o.	n.o.
Cabina di Cronometraggio	si	si	si	si	n.o.
Area Verifiche tecniche: individuazione	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Area Verifiche:(presenza servizi specifici)	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Area Servizi	si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.
Paddock: recinzione	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Parco Conduttori: illuminazione	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Servizi igienici: numero minimo	6	4	3 (fissi o mobili)	3 (fissi o mobili)	2 (fissi o mobili)
Spogliatoi, in relazione alle docce	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Locale Doccia: numero minimo	4	2	n.o.	n.o.	n.o.
Lavaggio moto: numero minimo prese d'acqua	30	15	2	n.o.	n.o.
Lavaggio moto: numero minimo prese elettriche	30	15	n.o.	n.o.	n.o.
Sistema di comunicazione audio	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Premiazioni: individuazione Area	si	si	si	si	n.o.
Premiazioni: delimitazione Area	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Sistema di comunicazione audio	si	si	si, mobile	si, mobile	n.o.
Sala Giuria (Race Director)	si	n.o.	n.o.	n.o.	n.o.

2018_0 - ROI_Sez_6_Fuoristrada



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Ufficio Stampa	si	si	n.o.	n.o.	n.o.
Area Pubblico: capacità minima utenti	5.000	1.000	100	n.o.	n.o.

n.o. : *non obbligatorio*

Nota bene

- 1) Le caratteristiche e le dotazioni in elenco sono da considerare integrative a quelle di base previste per gli impianti per allenamento (5^ctg.)**
- 2) Per ogni tipologia/categoria di impianto per attività fuoristrada non è necessaria la dotazione di spogliatoi e docce per Arbitri, Giudici di Gara e personale di servizio ed in generale, altre strutture rispetto a quelle sopraindicate.**



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

APPENDICE 1 - COMPETIZIONI QUADCROSS/SIDECARCROSS

1. GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni Quad Cross e Sidecarcross, **gli impianti devono rispettare tutte le caratteristiche riportate nella Sezione B COMPETIZIONI** con le seguenti modifiche / specificazioni:

1.1. Larghezza

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 8 e dovrà essere il più possibile costante.

In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti.

1.2. Lunghezza

La lunghezza minima del percorso dovrà essere di 800m.

1.3. Numero di partenti

Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del percorso in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso.

Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30.

1.4. Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)

Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.

Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera antiarretramento dei 3 metri.

1.5. Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso.

La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della griglia si saranno posizionati.

Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra.

La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file).

La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri.

La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro.

Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista.

La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri;

2 - 2 - 2 - 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri;

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

2. IMPIANTI PROVVISORI

2.1. Caratteristiche generali

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente ma sono ammesse le seguenti variazioni:

2.2. Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 600 metri.

La larghezza minima deve essere di almeno 7 metri. Solo in caso di esibizioni a basso contenuto agonistico larghezza e lunghezza possono essere ridotti in



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

proporzione al numero di partenti e sono accettati sino a n° 2 restringimenti locali sino a 5m di larghezza se posti in tratti ove non sia possibile un affiancamento per sorpasso

2.3. Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente.

In caso di esibizioni a basso contenuto agonistico la larghezza può essere ridotta ovvero adeguata al numero di partenti in ragione di 2m di larghezza per ogni partente.

La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

2.4. Partenti

Il numero massimo di quad ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un quad ogni 60metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore.

Il numero massimo dei partenti non deve essere mai superiore a 30.

Non sono ammesse competizioni con Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross.

2.5. Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.

E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.

La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.

E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.

In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre-parco e parco chiuso. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.

Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità rapportate al numero di piloti presenti.

2.6. Side-by-side

In caso di veicoli side-by-side essi saranno, in via sperimentale, parificati ai quad-cross.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

APPENDICE 2 - COMPETIZIONI SUPER CROSS

1. GENERALITÀ

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni di Super Cross/Stadium Cross/Cross Indoor l'impianto deve possedere le stesse caratteristiche riportate nella Sezione B competizioni , con le seguenti modifiche/specificazioni:

1.1. Percorso

Il percorso può essere permanente o temporaneo, coperto o scoperto.
Deve essere costruito con materiale naturale (terra, sabbia ecc) e con particolare attenzione a:
costruzione dei salti e della loro angolatura.
drenaggio acque, in caso di percorso scoperto.
Tutta la pista deve essere delimitata da bandiere, pannelli, fettuccia o balle di paglia fissate al suolo, terrapieni e, in caso di utilizzo di paletti, questi devono essere di materiale flessibile e non più alti di cm. 50.

1.2. Lunghezza

Il tracciato non deve avere lunghezza inferiore a 270 metri per i circuiti coperti e 400 metri per i circuiti a cielo aperto.
La lunghezza massima non deve comunque essere superiore a 800 metri.

1.3. Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 5m nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.
Alla base dei salti la larghezza della pista deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

1.4. Zona neutra / piste contigue

Una distanza minima di 5 metri deve essere mantenuta tra tutte le sezioni della pista.

Se, per ragioni di spazio, ciò non fosse possibile, dovranno essere collocate barriere di protezione composte da balle di paglia o altro materiale in grado di assorbire gli urti e/o canali divisorii, al fine di separare le piste contigue e comunque deve essere sempre prevista una zona neutra di almeno 3 metri.

1.5. - Rettilineo di partenza

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

1.6. - Salti e woops washboards

Negli impianti con omologa supercross è consentita la realizzazione di woops (gobbe frequenti e molto ravvicinate) e dashboards.

1.7. Numero di partenti

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non può superare le 20 unità.

1.8. Depuratori dell'aria

Per le manifestazioni che si svolgono in ambienti chiusi deve essere previsto un adeguato sistema di eliminazione dei gas di scarico e dei fumi nocivi.

2. IMPIANTI PROVVISORI

Gli impianti provvisori dovranno avere medesime caratteristiche di quelli per competizione.